

IL DIBATTITO
PROVINCIA,
NUOVE
AUDIZIONI
SULLA GRONDA

SI CONCLUDE, a ritmo serrato, con due code il giro di audizioni in Provincia sui possibili tracciati e progetti della Gronda di ponente. Le commissioni IV e II, trasporti e urbanistica, presiedute rispettivamente da Gian Piero Pastorino (PRC) e Clara Sterlick (PD) ieri hanno invitato tre associazioni ambientaliste e il movimento independentista ligure. Domani sarà la volta dell'ultima audizione quella degli urbanisti dell'INU, l'istituto nazionale di urbanistica con l'architetto Bobbio. Franco Montagnani, dirigente di Legambiente ha ricordato che «lo slogan opzione zero non è rifiuto acritico della gronda di ponente, ma ricerca di misure alternative per risolvere il problema della mobilità genovese, con un riequilibrio modale del trasporto nel suo complesso». Andrea Bignone responsabile del gruppo di mobilità di Italia Nostra ha rammentato che «sono gli enti locali che devono governare il territorio e decidere quali soluzioni sono da progettare e non limitarsi a recepire progetti, come la gronda di società autostrade, per inserirli nella loro pianificazione urbanistica». Franco Bampi e Vincenzo Matteucci per il MIL hanno riproposto il progetto di tunnel urbano da Nervi a Voltri con svincoli, sempre sotterranei, in corrispondenza del porto e dei caselli autostradali sostitutivo dell'attuale tracciato urbano dell'autostrada che andrebbe demolito. «Un'opera realizzabile allo stesso costo della gronda e in un tempo limite di cinque anni - hanno detto i due independentisti del movimento ligure - con l'azienda costruttrice disponibile a pagare una penale per ogni giorno di ritardo». Sono intervenuti con domande e contributi i consiglieri Sonia Zarino, Claudio Villa, Francesco Chiantia (PD), Stefano Ferretti (IDV), Alessandro Benzi (PRC), Daniele Biagioni (UDC) e Paolo Bianchini (FI).

